



Corso di Rivalidazione della formazione manageriale
2021

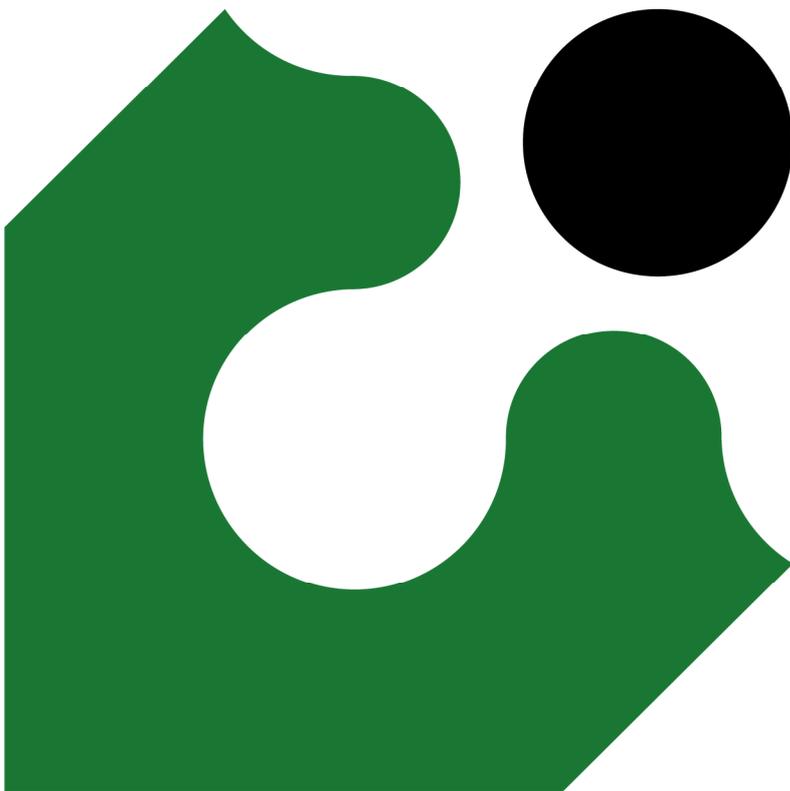
Soggetto erogatore: ECOLE

Codice corso: 2101/BE

CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI
ASST DI PAVIA

Pietro Tronconi

Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo



PROJECT WORK

Corso di Rivalidazione della formazione manageriale

Soggetto erogatore: ECOLE

Codice corso: 2101/BE

GLI AUTORI

Pietro Tronconi, Responsabile U.O.C. DAPSS F.F., ASST Pavia, mail: dapss@asst-pavia.it

IL RESPONSABILE DIDATTICO SCIENTIFICO

Gianluca Vago, Professore Ordinario di Anatomia Patologica, Università degli Studi di Milano

Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

INDICE

INDICE.....	3
INTRODUZIONE	4
ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	5
OBIETTIVI SPECIFICI E STRATEGICI DEL PROGETTO.....	6
METODOLOGIA ADOTTATA.....	7
DESTINATARI/BENEFICIARI DEL PROGETTO.....	8
DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DELLE SUE FASI E TEMPISTICHE	9
COSTI DI IMPLEMENTAZIONE O REALIZZAZIONE	16
CONTRIBUTO PERSONALE (in caso di project work di gruppo)	17
RISULTATI ATTESI	18
CONCLUSIONI	19
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	20
BIBLIOGRAFIA	21
SITOGRAFIA	22

INTRODUZIONE

La campagna di vaccinazione massiva ha l'obiettivo di vaccinare il maggior numero di persone nel più breve tempo possibile: in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute e le priorità del piano vaccinale della Lombardia garantendo accessibilità e sicurezza a tutte le categorie assicurando il più possibile la normale attività delle strutture sanitarie. Con la deliberazione, a seguito della condivisione con le Aziende Territoriali Sanitarie e gli Enti Locali, vengono individuati i centri vaccinali necessari al completamento della vaccinazione massiva entro il mese di Giugno 2021 con un target pari a 6,6 milioni di cittadini. Tutto ciò è fortemente correlato alla disponibilità dei vaccini e al personale che potrà essere reclutato e inviato in Lombardia dalla struttura commissariale.

Il bacino su cui insiste l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia è principalmente rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Provincia di Pavia è la terza Provincia lombarda per estensione (2.964 Km² pari 12,4% del territorio regionale) e per numero di Comuni (188) molti dei quali sono agglomerati urbani di piccole dimensioni, specie nelle zone collinari e montuose. La densità abitativa è pari a 184,4 abitanti/Km².

La popolazione residente provinciale è costituita da circa 548.000 unità stimate. Trattasi di circa 1/20 della popolazione lombarda.

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia ha messo a disposizione di Regione Lombardia due HUB vaccinali, uno in territorio Lomellina (Vigevano) ed uno in territorio Oltrepò (Voghera).



ACRONIMI E DEFINIZIONI

Centro Vaccinale Massivo (CVM): Centro vaccinale destinato a grossi volumi di attività. Il target preferenziale, ancorché non esclusivo, sarà rappresentato dalla vaccinazione per coorti di nascita.

Linea vaccinale: è il processo sanitario minimo che assicura il processo di anamnesi, raccolta del consenso, somministrazione, registrazione, calendarizzazione del richiamo (ove necessario), oltre alla preparazione/diluizione delle dosi vaccinali.

Accettazione amministrativa: rappresenta la stazione iniziale del processo deputata al riconoscimento del cittadino, all’inserimento dei dati anagrafici nel gestionale, all’invio del vaccinando verso la linea vaccinale.

Supporto: rappresenta tutta la parte di gestione dell’accoglienza e del periodo post vaccinale (regolarizzazione dei flussi di persone, supporto all’accesso per persone con difficoltà motorie, misurazione della temperatura corporea per l’accesso, sorveglianza dell’attesa e dei flussi pre e post vaccinali).

Unità Vaccinale: ogni unità vaccinale è formata dall’insieme delle funzioni di accoglienza, accettazione, da 4 Linee Vaccinali e dalla gestione del post vaccinale.

A.S.S.T. Pavia: Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Pavia.

S.I.A.: Servizio Informativo Aziendale.

A.T.S.: Agenzia di Tutela della Salute.

U.O.C.: Unità Operativa Complessa.

HUB Vaccinale: Centro vaccinale anti covid.

O.S.S.: Operatore Socio Sanitario.

AUSER: Autogestione dei Servizi per la Soledarietà.

I.R.C.C.S.: Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico.

MMG: Medico di Medicina Generale.

PLS: Pediatri di Libera Scelta.

OBIETTIVI SPECIFICI E STRATEGICI DEL PROGETTO

Con la creazione degli HUB vaccinali l'Azinda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia, intende assicurare alla propria popolazione, e compatibilmente con la consegna dei vaccini da parte della struttura commissariale, l'accesso al vaccino secondo la programmazione definita dal Ministero della Salute (DM 2 gennaio 2021) relativamente ai criteri di priorità e alla strategia di sanità pubblica, che nella fase iniziale della campagna si focalizzerà sulla riduzione diretta della mortalità e morbilità e a garanzia del mantenimento della funzionalità del SSR.

La programmazione è stata, pertanto, predisposta coniugando le priorità di cui sopra con la disponibilità di vaccini e con la presenza/realizzazione sul territorio regionale di punti di erogazione al fine di garantire la vaccinazione di massa.

Per la realizzazione di questo obiettivo strategico, ha coinvolto diversi ambiti aziendali:

- U.O.C. Risorse Umane per reclutamento personale sanitario, tecnico e amministrativo, detto personale è stato anche recuperato da reparti/servizi non operativi a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il personale mancante è stato reclutato attraverso manifestazioni di interesse e avvisi pubblici dedicati.
- U.O.C. Servizio Alberghiero e Servizi Logistici per allestimento locali vaccinali presso gli Ospedali di ASST Pavia.
- U.O.C. Servizio Prevenzione e Protezione per valutazione idoneità locali, la compilazione del documento valutazione rischi, la formazione del personale sull'utilizzo corretto dei DPI.
- U.O.C. Formazione gestione e organizzazione corsi relativi alla gestione dei vaccini;
- S.I.A. (Servizio Informatico Aziendale) per supporto informatico;
- U.O.C. Farmacia per la gestione dei vaccini.

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia adottata per la stesura del project work è stata definita all'interno di 5 aree:

1. Definizione
2. Pianificazione
3. Esecuzione
4. Controllo
5. Chiusura

1. Individuazione dei processi e documenti da analizzare (norme...) necessari per l'attuazione del progetto.

2. Analisi della normativa, pianificazione dei processi, individuazioni locali, calcolo del fabbisogno personale e relativo reclutamento, definizione della logistica.

3. Attivazione delle linee vaccinali presso gli Hub di Vigevano e Voghera;

4. Controllo dei processi attivati e analisi delle criticità riscontrate;

5. Attuazione delle azioni correttive e definizione dell'organizzazione definitiva del processo.

DESTINATARI/BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto in argomento è l'intera popolazione della provincia di Pavia calendarizzata in questo ordine:

1. L'obbligo di vaccinazione riguarda senza limiti di età:

- Assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- Gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario;
- Tutti i lavoratori impegnati in strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- Personale che svolge a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa nelle strutture di cui all'articolo 8-ter Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n.502 (per esempio ospedali, residenze sanitarie assistite, ambulatori, studi medici e odontoiatrici, centri diagnostici), ad esclusione dei contratti esterni.
- Studenti dei corsi di laurea impegnati nello svolgimento di tirocini per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie.
- Attività scolastiche e universitarie;
- Docenti e personale non docente della Scuola;
- Docenti e personale non docente dell'Università;
- Forze armate, forze dell'ordine e soccorso pubblico;
- Militari;
- Forze di polizia;
- Personale del soccorso pubblico;
- Personale degli istituti penitenziari;
- Personale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

2. In base alle fasce di età:

- 75-79 anni
- 70-74 anni
- 60-69 anni
- 50-59 anni
- Under 49 anni
- 30-39 anni
- 20-29 anni
- 16-19 anni
- 12-18 anni
- 05-11 anni

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DELLE SUE FASI E TEMPISTICHE

Il lavoro proposto servirà alla creazione dei due centri vaccinali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia collocati nei territori Lomellina e Oltrepò.

Le fasi di tale progetto sono collocate in 5 aree:

definizione e pianificazione che costituiscono la fase di iniziazione nella quale sono individuati 7 momenti:

- 1 ricerca locazione
- 2 arredi locazione
- 3 fabbisogno personale
- 4 arruolamento personale
- 5 percorso utenti
- 6 orari utenti
- 7 comunicazione

Esecuzione e controllo: performance del lavoro pianificato e verifica che l'esecuzione sia in linea con la pianificazione;

Chiusura: segna la fine di vita del ciclo del progetto, con la consegna del deliverable finale e l'accettazione dello stesso da parte degli enti di controllo (Azienda Territoriale Sanitaria, Regione Lombardia).

Per l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia sono stati individuati inizialmente due hub presso l'Ospedale Civile di Voghera e all'Ospedale Civile di Vigevano (fase 1 vaccinazione del personale, volontari e ultra 80).

A questi due hub sono associate le strutture spoke (presidi, RSA, strutture territoriali) secondo un azionamento che a breve verrà trasmesso da Azienda Sanitaria Territoriale di Pavia.

Dal punto di vista organizzativo, in particolare in considerazione del n. di presidi interni della stessa Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia e delle sedi di attività territoriale, si reputa di considerare due settori di erogazione della vaccinazione COVID: all'interno degli hub per gli operatori ad essi afferenti e presso tre sedi territoriali (Pavia, Vigevano e Voghera) per gli operatori del territorio.

Nella fase successiva, al fine di definire le strutture vaccinali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia, sono state analizzate diverse ipotesi con i referenti degli enti locali, per l'identificazione delle sedi nelle quali effettuare la fase 1 BIS e 1 TER secondo i criteri definiti nelle ipotesi di layout illustrate nei piani organizzativi vaccinali regionali. Queste valutazioni hanno consentito di ritenere idonee le strutture riportate in tabella 1 la cui identificazione e organizzazione logistica ci consentirà di partire nell'immediato, pur mantenendo allo studio ulteriori ipotesi di utilizzo di strutture complementari e/o alternative.

<i>Polo territoriale</i>	<i>Strutture ASST Pavia</i>
Lomellina	Centro Commerciale Il Ducale
Oltrepo	Sede AUSER Voghera

Tabella 1-Punti vaccinali ASST per Polo Territoriale

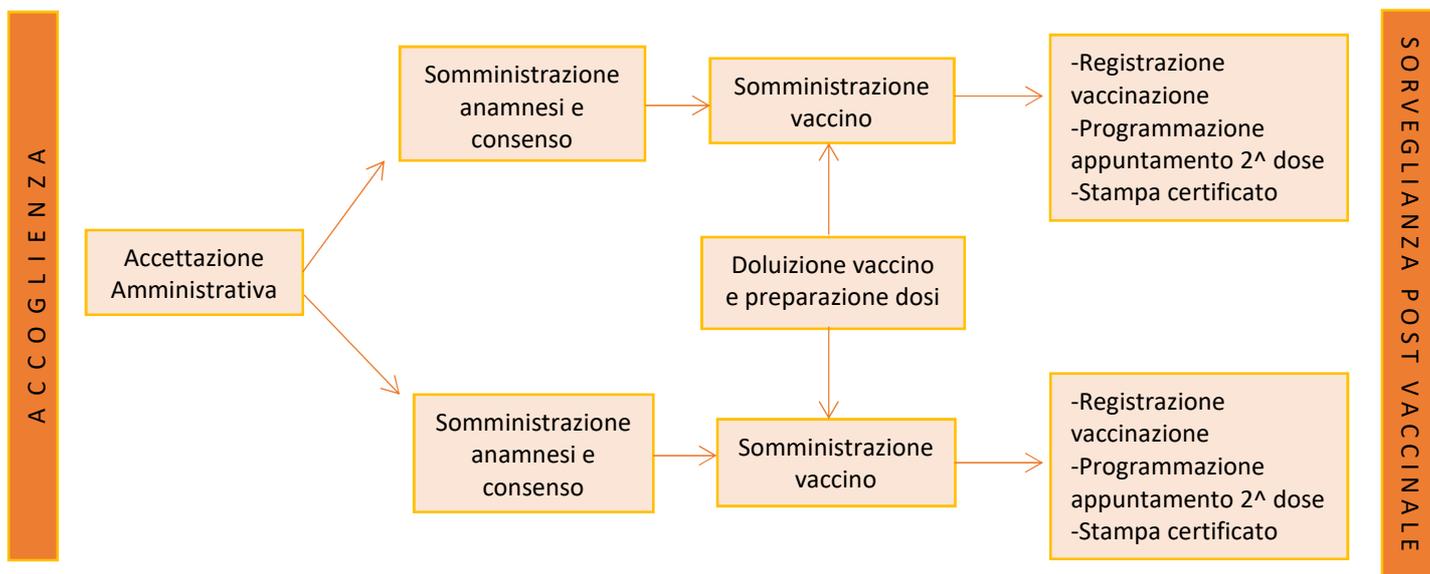
In ognuno di questi Punti Vaccinali dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia è possibile attivare il modulo base vaccinale: il modulo potrà essere replicato presso la struttura del piano vaccinale in relazione alla numerosità della popolazione da vaccinare.

MODELLO BASE: unità minima équipe vaccinale (modello base)

L’unità minima dell’équipe vaccinale è rappresentata per funzione (Figura 1) e per unità di personale (Figura 2) nelle flow chart di seguito descritte

FUNZIONI

Figura 1- Funzioni del modello base



PERSONALE IMPIEGATO

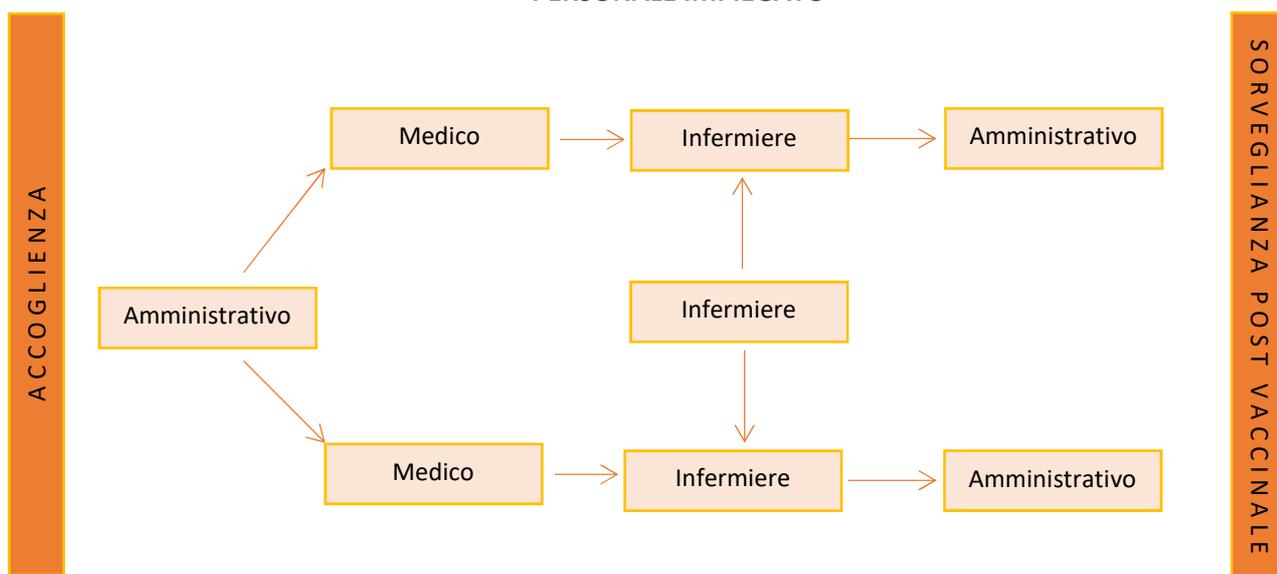


Figura 2-Personale impiegato per le diverse funzioni del modello base

ORARIO ATTIVITÀ DEL PUNTO VACCINALE

L'attività si articola di norma su sei giorni settimanali con orario 08.00 – 20.00.

Tale articolazione oraria si sviluppa su due turni di 6 ore ciascuno.

In relazione al calcolo del “potenziale erogabile” dai punti vaccinali, occorre considerare gli orari di effettiva attività di inoculo, sottraendo i “tempi morti” per l’allestimento dell’ambulatorio ed inizio delle diluizioni ed i tempi di chiusura, con i 15 minuti di osservazione.

Esempio: 1° appuntamento del mattino ore 08.15 ed ultimo appuntamento del pomeriggio ore 19.45.

FABBISOGNO PERSONALE

In relazione all’articolazione oraria ipotizzata e considerando il monte ore complessivo settimanale degli operatori coinvolti, 38 ore per i medici e 36 per infermieri, amministrativi ed OSS, il fabbisogno stimato per ogni modello base sarà:

- Medici n.5 unità (4 per copertura turni più 1 per sostituzioni assenze) ricordando che nel corso della settimana il loro “dovuto” giornaliero, a copertura delle 38 ore settimanali, sarà di ore 06.15’ per 4 giorni e 6 per i restanti 2.
- Infermieri n.7 unità (6 per copertura turni + 1 per sostituzioni malattie o assenze);
- Amministrativi n.7 unità (6 per copertura turni + 1 per sostituzioni malattie o assenze);
- OSS n.4 unità.

In relazione all’articolazione oraria prevista ed allo sviluppo del modello base il fabbisogno di personale, sempre per singolo modello base, sarà il seguente:

- Personale amministrativo: n.6 unità;
- Personale medico: n.4 unità;
- Personale infermieristico:n.6 unità;
- Personale OSS: n.2 unità.

Nelle strutture individuate come punti vaccinali si prevede inizialmente l’attivazione di:

- Auser Voghera: 2 modelli base;
- Lomellina: 2 modelli base.

CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI ASST DI PAVIA

Ogni Unità Vaccinale ha indicativamente una dotazione di personale così rappresentata:

- Accoglienza e gestione post vaccinale: OSS / volontari (numero OSS dipende dall'ampiezza del centro vaccinale e disponibilità di volontari);
- Accettazione: n.1 amministrativo;
- Anamnesi: n.4 operatori sanitari, di cui almeno n.2 medici;
- Preparazione delle dosi vaccinali (diluizione o frazionamento): preferibilmente n.1 farmacista o, in alternativa, altro operatore sanitario addestrato.*
- Somministrazione **: n.4 operatori sanitari, di norma infermieri.

* il numero di operatori per la preparazione è ottimizzabile all'aumentare delle linee vaccinali

** il numero di postazioni di somministrazione potrebbe essere ottimizzato con 2/3 postazioni di somministrazione ogni 4 postazioni di anamnesi in ragione del minor tempo di somministrazione rispetto al tempo di anamnesi (nella figura identificati con tratteggio).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come da richiesta regionale si è proceduto all'identificazione del personale addetto alla vaccinazione per la trasmissione dei relativi dati per la registrazione sulla piattaforma ISS (nome, cognome, categoria professionale, e-mail, codice fiscale) al fine di accreditarli alla formazione on-line.

Il materiale relativo alla formazione, possibilmente con l'ausilio di video che illustrano le modalità di gestione del vaccino, saranno rese disponibili e fruibili per gli operatori interessati ed utilizzati per eventuale successiva formazione che si dovesse rendere necessaria a seguito di acquisizione di nuove risorse di personale.

PERCORSO VACCINALE ALL'INTERNO DEI PUNTI VACCINALI

Il percorso atto a garantire un regolare flusso dell'attività vaccinale nel punto vaccinali deve prevedere le seguenti aree in successione, organizzate in spazi idonei, tali da consentire il rispetto dei vincoli di distanziamento fisico e delle norme anti Covid 19 nonché il recepimento delle indicazioni regionali espressi nei piani organizzativi vaccinali.

Punto di accoglienza: punto iniziale del percorso. Vi si svolge l'accoglienza con la verifica delle misure anti Covid 19 (rilevazione temperatura, gel sanificazione mani, verifica utilizzo mascherina ecc.).

Area accettazione amministrativa composta da una postazione: identificazione del soggetto attraverso i documenti, allineamento dell'anagrafica e verifica della prenotazione.

Area di attesa: attesa della chiamata alla valutazione medica.

Area della valutazione medica composta da due postazioni: somministrazione del consenso informato e raccolta dell'anamnesi pre-vaccinale, risposta a quesiti specifici posti dai vaccinand; stampa e sottoscrizione modulistica di consenso e anamnesi.

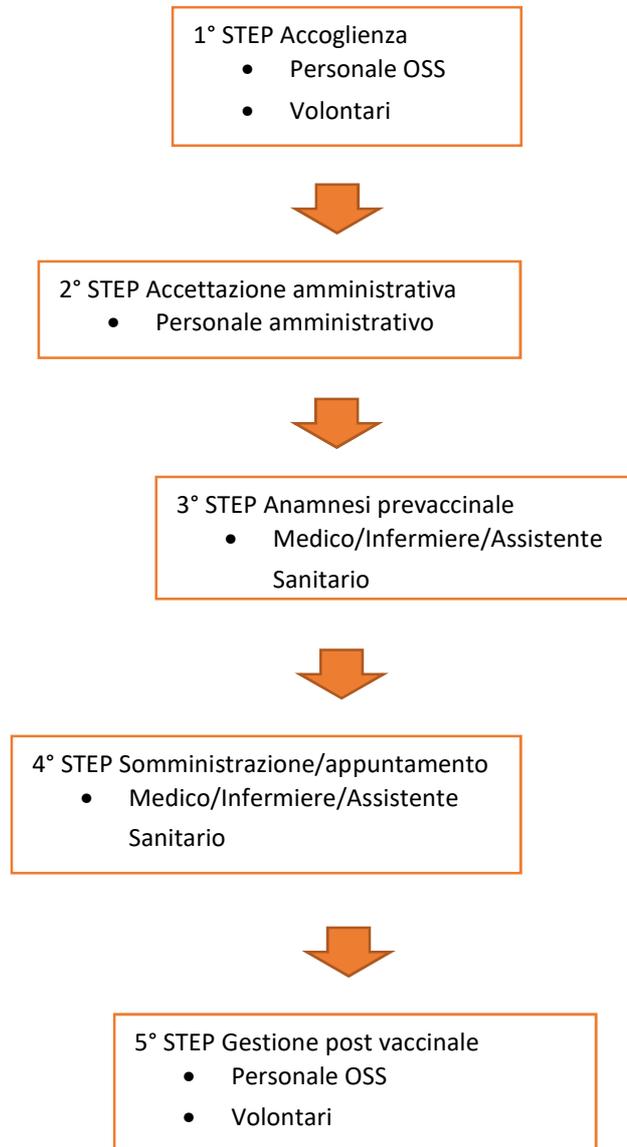
Area di attesa: attesa per la fase di somministrazione.

Area della somministrazione composta da due postazioni: in relazione al modulo base sopra proposto, per ogni équipe vaccinale sono previste due aree di somministrazione del vaccino, dove l'infermiere effettuerà la vaccinazione.

Area per la registrazione: area amministrativa dedicata alla registrazione della avvenuta vaccinazione (SI AVR) ed al rilascio dei secondi appuntamenti, dei certificati vaccinali e invio all'area di monitoraggio.

Area per il monitoraggio: destinata all'attesa di almeno 15 minuti dopo la vaccinazione per la sorveglianza post-vaccinale e indirizzamento all'uscita.

PERCORSO VACCINALE



AREE DI SUPPORTO AL PERCORSO

Area di stoccaggio e conservazione del vaccino: area nella quale è posizionato il frigorifero a temperatura controllata.

Area della diluizione (una postazione): area specifica dedicata alla preparazioni delle singole dosi di vaccino da parte dell'infermiere deputato alla diluizione delle fiale. Da questa area i vassoi con le dosi di vaccino già preparate vengono resi disponibili per le aree di somministrazione.

Area per l'emergenza: zona provvista dei farmaci e dei dispositivi medici idonei per la gestione delle reazioni avverse alla somministrazione dei vaccini.

ULTERIORI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PUNTO VACCINALE

Nel punto vaccinale devono essere predisposte altre aree oltre quelle sopra indicate del percorso vaccinale, indispensabili per la corretta gestione dell'attività vaccinale:

- Locale deposito rifiuti: locale chiuso a chiave nel quale è possibile conservare i contenitori dedicati all'eliminazione dei reflui del vaccino, sino al loro smaltimento.

CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI ASST DI PAVIA

- Locale per lo stoccaggio dei dispositivi di sicurezza per gli operatori e del materiale ancillare;
- Servizi igienici dedicati.

Attrezzature e materiale necessari per il punto vaccinale secondo il modello base previsto dalla flow chart:

- n.5 computer per modulo base predisposti per l'utilizzo del SIAVR e 4 stampanti;
- linea dati di sufficiente capacità a gestire il software gestionale;
- arredi per l'allestimento delle aree dedicate per modulo base: n.5 scrivanie, n.30 sedie, n.3 tavolini, n.2 lettini, paraventi, n.2 carrelli, n.2 piantane, n.2 appendiabiti, n.2 poltrone per somministrazione.

Attrezzature e materiale per punti vaccinali:

- Attrezzature per garantire il mantenimento della catena del freddo: 1 frigorifero 0° – 8° da 350 l circa per la conservazione dei vaccini scongelati.
- 1 Carrello per emergenza con AED, farmaci per emergenza vaccinale;
- 1 bombola di ossigeno.

Misure di sicurezza

- Predisposizione di opportune misure di sicurezza (sorveglianza, porte di accesso con dispositivi di anti-effrazione ecc.) a salvaguardia del vaccino eventualmente residuo dalle sedute.

STOCCAGGIO DEL VACCINO E GESTIONE

La responsabilità dello stoccaggio del vaccino, della gestione della catena del freddo e della distribuzione ai punti di erogazione della vaccinazione è in capo alla Farmacia Ospedaliera di ogni hub.

Il Responsabile dell'U.O.C. Ingegneria Clinica con l'ausilio del Direttore Medico di Presidio, del Responsabile dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale, con i Referenti della Farmacia Ospedaliera e con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione identificano i locali idonei alla collocazione dei freezer ULT e alla indicazioni specifiche al personale per la gestione in sicurezza dei contenitori termici e dello stesso vaccino.

La farmacia provvede alla acquisizione di una scorta di materiale di consumo che consenta l'attività anche in caso di eventuale ritardo nel rifornimento da parte della struttura commissariale.

Analogamente il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione si coordina con il Responsabile U.O.C. Acquisti per il rifornimento dei dispositivi individuali di protezione, in collaborazione con i referenti degli hub.

GESTIONE DEI CENTRI VACCINALI MASSIVI TRA ENTI DIVERSI

Ogni Centro vaccinale massivo afferisce in prima battuta ad un'ASST/IRCCS, di norma individuato per competenza territoriale. Sarà compito dell'Azienda Territoriali Sanitari indicare una diversa afferenza sul criterio della distribuzione del carico di attività.

All'interno del Centro Vaccinale Massivo l'attività sarà svolta da:

- Personale ASST/IRCCS cui è affidata la gestione del Centro più personale delle altre ASST/IRCCS della stessa Azienda Territoriale Sanitaria.

CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI ASST DI PAVIA

- Personale del Servizio Sanitario Nazionale convenzionato (MMG, PLS: tale personale si inserisce nel processo dell'organizzazione del Centro e, secondo gli accordi specifici, verrà riconosciuto il compenso previsto dagli Accordi di categoria).
- Privati accreditati con due diverse modalità:
 - Privati che gestiscono il Centro e che erogano a prestazione: in questo caso sarà destinato uno spazio fisico in cui l'intero processo è a carico della Struttura Privata.
 - Privati che concorrono con proprio personale (medico/infermieristico): in questo scenario il personale, sotto la responsabilità organizzativa dell'Azienda /IRCCS che gestisce il Centro, sarà inserito in turni programmati. Le modalità organizzative e i rapporti economici saranno regolamentati nell'ambito degli accordi.
- Altre figure professionali (esempio farmacisti convenzionati), nell'ambito di specifici accordi con l'Azienda che gestisce il Centro.

DOTAZIONE INFORMATICA

La dotazione informatica con la gestione Poste prevede un numero di postazioni proporzionale al numero di Linee e al modello adottato.

Modello A: postazioni Anamnesi / Somministrazioni separate

ACCOGLIENZA			
Opzionale: applicazione su cellulare per lettura QR Code per controllo prenotazioni			
ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA			
1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante			
ANAMNESI 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante
SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante
Postazione Diluizione/preparazione dosi 1 Postazione PC con stampante (carta o etichette)			
GESTIONE POST VACCINALE			

Modello B: postazioni Anamnesi e Somministrazioni unificate

ACCOGLIENZA			
Opzionale: applicazione su cellulare per lettura QR Code per controllo prenotazioni			
ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA			
1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante			
ANAMNESI E SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI E SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI E SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante	ANAMNESI E SOMMINISTRAZIONE 1 Postazione PC con lettore ottico QR Code e stampante
POSTAZIONE DILUIZIONE/PREPARAZIONE DOSI 1 Postazione PC con Stampante (carta o etichette)			
GESTIONE POST VACCINALE			

COSTI DI IMPLEMENTAZIONE O REALIZZAZIONE

Per la realizzazione di tale progetto i costi sostenuti hanno interessato principalmente le seguenti categorie:

- affitto locali
- costo arredi/attrezzature/materiale
- costo personale sanitario e amministrativo

Considerato che le esigenze organizzative ed i correlati volumi di attività previsti dal modello organizzativo sopra richiamato non consentano di far fronte, mediante le risorse umane presenti tramite attività istituzionale in Azienda, si rende necessario ricorrere all'utilizzo del personale dirigente medico e del comparto.

Sulla base dell'attuale disponibilità di personale pertanto si rende necessario incentivare, in via residuale, il personale dipendente al fine di garantire la copertura dei turni scoperti per carenza di personale.

Ritenuto necessario coinvolgere nel progetto relativo all'area a pagamento anche il personale amministrativo e Operatori Socio Sanitari al di fuori dell'orario di servizio e nelle giornate di sabato e domenica.

PERSONALE COINVOLTO

- Dirigenti Medici per attività di somministrazione del vaccino;
- Personale del comparto sanitario, collaboratori professionali sanitari (infermieri, infermieri esperti, assistenti sanitari) appartenenti alle categorie D, Ds per l'attività di preparazione e somministrazione del vaccino, gestione documentale delle pratiche (consensi, certificato vaccinale, etc. .
- Personale del comparto sanitario, Operatore Socio Sanitario (OSS) appartenente alla categoria Bs per l'attività di supporto alla preparazione del vaccino e di mantenimento delle misure igienico sanitarie delle aree vaccinali.
- Personale del ruolo amministrativo e appartenente alle categorie B, Bs, C, D, Ds per l'attività di inserimento in tempo reale delle pratiche degli applicativi informatici (S.I.A. VR e di Poste Italiane).

INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale che intende aderire al progetto sarà reclutato su base volontaria a seguito di pubblicazione di avviso interno predisposto dall'U.O.C. Risorse Umane.

L'utilizzo del personale verrà effettuato in applicazione del principio di rotazione.

CONTRIBUTO PERSONALE (in caso di project work di gruppo)

Pietro Tronconi, Responsabile U.O.C. DAPSS F.F., ASST Pavia, mail: dapss@asst-pavia.it

RISULTATI ATTESI

Dopo un anno dall'avvio della campagna vaccinale massiva, resa possibile anche dall'organizzazione messa in atto da ASST Pavia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, i risultati riguardanti la provincia di Pavia sono i seguenti:

Popolazione n. 534.951

Soggetti che hanno effettuato la 1^a dose: 416.758 pari al 77,91%

Soggetti che hanno effettuato la 2^a dose (unica): 443.593 pari al 82,92%

Soggetti che hanno effettuato la dose booster: 325.847 pari al 60,91%

Fonte: www.regione.lombardia.it dati aggiornati al 22 febbraio 2022

I risultati della campagna vaccinale attuata da ASST Pavia sono riportati nella tabella allegata; i dati riguardano il numero di vaccinazioni effettuate presso gli HUB vaccinali dall'apertura degli stessi al 28 febbraio 2022:

HUB vaccinale	Totale vaccinazioni	I ^a dose	II ^a dose	III ^a dose
Voghera	173.045	57.600	59.124	56.321
Vigevano	199.726	68.151	66.657	64.918
Totale ASST Pavia	372.771	125.751	125.751	121.239

Tabella 2-Attività Hub vaccinali

CONCLUSIONI

I vaccini, come riconosciuto in modo unanime dalla comunità scientifica internazionale, sono uno degli strumenti di salute pubblica più sicuri ed efficaci di tutti i tempi.

La vaccinazione comporta benefici non solo, per effetto diretto sui soggetti vaccinati, ma anche, in modo indiretto sulla comunità, poiché induce protezione ai soggetti non vaccinati (cosiddetta *herd immunity* - immunità di gregge).

La strategia di prevenzione vaccinale ha un rapporto costo-efficacia estremamente vantaggioso per il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, paradossalmente, proprio il successo delle vaccinazioni crea problemi nella loro accettazione poiché la diminuzione di frequenza di alcune malattie ha portato ad una diminuzione della percezione della loro gravità.

La campagna di comunicazione ha l'obiettivo di far comprendere alla popolazione la validità della vaccinazione quale strumento di prevenzione e lotta alle malattie trasmissibili.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DGR 4353 del 24 febbraio 2021

Nota Regione Lombardia protocollo nr.0052996/21 del 04 agosto 2021

Nota Regione Lombardia protocollo nr.G1.2020.0043702 del 24 dicembre 2020

Nota Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia protocollo nr.49289 del 16 luglio 2021

BIBLIOGRAFIA

- Mintzberg: “La progettazione dell’organizzazione aziendale”. Edizione Il Mulino.
- P.O.A.S.: Piano Organizzativo Aziendale Strategico di ASST Pavia.
- C. Calamandrei: “Manuale di management per le Professioni Sanitarie”.

SITOGRAFIA

www.regione.lombardia.it
www.asst-pavia.it

